

«L'Irpinia non può perdere il treno del Recovery Fund»

NEXT GENERATION

Rossella Fierro

«Guardare al futuro e alle opportunità del Recovery Fund, rendendo i giovani protagonisti del proprio destino». Questo lo spirito del terzo ed ultimo appuntamento organizzato dal Centro di ricerca «Guido Dorso» con l'obiettivo di raccogliere istanze e proposte da sintetizzare in un documento finale in cui disegnare l'Irpinia, post-Covid. «Solo dando voce alle nuove generazioni si possono costruire reali opportunità di crescita e delineare un futuro dalle basi solide, senza avere lo sguardo rivolto agli errori del passato» è l'analisi del presidente del Cen-

tro Luigi Fiorentino, Coordinati dal giornalista Raffaele Cappuccio ed introdotti dal vicepresidente Nunzio Cignarella e da Bernardino Zinna, componente del Comitato scientifico del Guido Dorso, rappresentanti delle associazioni, dell'imprenditoria, dei forum giovanili hanno animato un lungo e approfondito dibattito sul Next Generation. Lotta allo spopolamento, digitalizzazione, investimenti in tur-

**I GIOVANI
PROTAGONISTI
DEL TERZO
CONFRONTO
ORGANIZZATO
DAL CENTRO DORSO**

smo sostenibile, cultura e formazione, gli asset principali sui cui i giovani chiedono di intervenire. Riscoprendo quella voglia di protagonismo che c'è, come sottolinea Stefano Landicoro referente provinciale dell'Arci che lo scorso anno registrava ben 3000 associati in Irpinia «segnò che c'è voglia di mettersi in gioco nonostante l'eccezionale gap generazionale che fa dell'Irpinia una provincia di anziani. Il Recovery può essere l'opportunità per invertire il trend, soprattutto nelle aree interne, ma solo se le macro progettazioni di cui parliamo, riusciranno a recepire le reali esigenze del territorio. Ci vuole una narrazione unica, altrimenti le aree interne e l'Irpinia resteranno il funale di coda dell'Europa». Non perdere il treno del Recovery per fa-



re della provincia di Avellino una terra appetibile per nuovi investimenti e, dunque, generare occupazione, è la richiesta che arriva da chi gestisce aziende importanti come Maria Grazia Villano, chief corporate officer della OMI srl, e Angelo Pettito ceo di Ctp srl. «Banda larga a copertura di tutto il territorio, elettrificazione dell'Avellino-Baronissi dove ci sarà la stazione

dell'Alta Capacità con cui collegarsi» le priorità indicate da Pettito che guarda alle risorse del territorio per poter affrontare le sfide della modernità «sfruttando l'aria e l'acqua, un'area come quella di Conza potrebbe diventare una Hydrogen Valley, fondamentale per la mobilità sostenibile e come fonte energetica per insediamenti industriali». Un territorio ampio e variegato, come sottolineato dai presidenti del Forum comunali dei giovani di Ariano, Conza, Mercogliano e Sant'Angelo dei Lombardi, Giuseppe Perrina, Davide Ciarro, Chiara Deilo Russo, Pileona Imbriano, fatto di piccoli comuni e centri medio grandi, tutti accomunati dal fenomeno dello spopolamento. «La priorità è bloccare questo fenomeno, dando possibilità concrete alle pro-

sime generazioni di costruirsi un'opportunità di futuro a casa loro» evidenzia Luca Cluffi di «Avtonica». Formazione, ricerca, valorizzazione delle risorse locali, investimenti sulla cultura, il leitmotiv dei contribuiti di Alessandro Graziano dell'associazione Irpiniamood, di Claudio Petrozzelli portavoce del movimento delle Sardine e di Michela Mancusi dello «Zia Lidia Social Club». Il Recovery occasione per rilanciare l'Irpinia come meta turistica «fruibile tutto l'anno» sottolinea Francesco Celli di «InfoIrpinia». Fiere del territorio un brand, aggiunge Serena Giordana del FAL «costruendo una rete virtuosa fatta da enti, associazioni, aziende, che accorci le distanze geografiche ed ideologiche tra comuni».

© 2021 IL MATTINO